



ELENCO DEI CONTROLLI SULLE IMPRESE EFFETTUATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VIBO VALENTIA NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DELLA METROLOGIA LEGALE (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97).

CRITERI GENERALI PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI CONTROLLI:

I controlli sono effettuati senza preavviso presso imprese attive iscritte nel Registro Imprese della Camera di Commercio di Vibo Valentia (sede dell'impresa e/o unità locale) non assoggettate a procedure concorsuali.

Sono escluse le imprese già controllate nel biennio precedente quello di effettuazione dell'ispezione;

sono fatti salvi i casi di periodicità, ove previste, indicate nelle specifiche normative di settore nonché i casi di segnalazioni documentate o di richieste di attività ispettiva congiunta da parte di altre autorità di controllo.

Il controllo può avvenire su segnalazione di terzi, purché la segnalazione sia documentata e, in ogni caso, dopo la valutazione da parte dell'Ufficio preposto.

Si dà sempre seguito ad una richiesta di intervento proveniente dal Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di massima autorità in materia di regolazione del mercato e tutela dei consumatori.

Si utilizza il criterio dell'alternanza della tipologia di attività e della massima copertura territoriale compatibilmente con la dislocazione delle imprese interessate sul territorio provinciale.

Nell'ambito di ogni controllo viene redatto apposito rapporto/verbale di verifica sottoscritto dalle parti in numero di copie adeguato alla consegna dello stesso all'impresa interessata, alla custodia agli atti d'ufficio ed all'eventuale invio ad altre autorità preposte.

TIPOLOGIA DEI CONTROLLI

A) *SICUREZZA DEI PRODOTTI - compiti assegnati alle camere di commercio che comportano controlli presso le imprese:*

Controlli sulla conformità alle leggi vigenti in materia di sicurezza dei seguenti prodotti:

- Giocattoli ai sensi del D.Lgs. 27.9.1991 n. 313 (per i giocattoli immessi sul mercato prima del 20 luglio 2011) e D.Lgs. 11.4.2011 n. 54 (per i giocattoli immessi sul mercato dal 20 luglio 2011);
- Prodotti elettrici ai sensi della Legge 18.10.1977 n. 791 sulla sicurezza del materiale elettrico e del D.Lgs. 6.11.2007 n. 194 relativo alla compatibilità elettromagnetica;
- Progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia ai sensi del D. Lgs. 16.2.2011 n. 15 e relativi atti comunitari delegati;
- Indicazione del consumo di energia mediante etichettatura ai sensi del D. Lgs. 28.6.2012 n. 104 e relativi atti comunitari delegati;
- Dispositivi di protezione individuale di prima categoria ai sensi del D.Lgs. 4.12.1992 n. 475 (es. occhiali da sole);
- Prodotti tessili di cui alla legge 26.11.1973 n. 883, al D.Lgs. 22.5.1999 n. 194 e, dall'8 maggio 2012, al Regolamento UE n. 1007/2011 del 27.9.2011 per quanto riguarda l'etichettatura di composizione fibrosa;
- Calzature ai sensi del D.M. 11.4.19 96 relativo all'etichettatura dei materiali di composizione.
- Prodotti non oggetto di norme specifiche in materia di sicurezza rispetto alla Parte IV Titolo I° del D.Lgs. 6.9.2005 n. 206 "Codice del Consumo".

Modalità di svolgimento dei controlli.



I controlli sono effettuati presso produttori, importatori, rappresentanti del fabbricante, imprese che commercializzano i prodotti oggetto della sorveglianza, nei luoghi della produzione, dello stoccaggio e della distribuzione.

Nel corso di ogni visita ispettiva sono sottoposti a controllo visivo non meno di cinque prodotti, scelti a caso dal funzionario incaricato, per verificarne gli aspetti di regolarità formale. Sugli stessi prodotti può essere effettuato anche un controllo documentale e/o un esame di laboratorio, sia nel caso che il prodotto esaminato presenti irregolarità sia nell'ambito di controlli a campione su prodotti visivamente conformi. Per il controllo documentale si chiede al soggetto responsabile dell'immissione in commercio di fornire la documentazione tecnica

inerente il prodotto; successivamente un esemplare del prodotto e la documentazione relativa sono inviati a un organismo autorizzato per la verifica della conformità.

Per l'esame di laboratorio si inviano all'organismo autorizzato i fascicolo tecnico e un numero di campioni di prodotto sufficiente all'effettuazione dell'esame.

L'attività compiuta nel corso del sopralluogo è documentata nel verbale che si redige in due copie delle quali una è consegnata all'Impresa e una rimane agli atti dell'Ente.

B) *Controlli su consumi di carburante ed emissioni di CO₂ delle autovetture nuove ai sensi del d.p.r. 17.2.2003 n. 83.*

Modalità di svolgimento dei controlli.

I controlli previsti si articolano in:

- Controlli presso i concessionari e i rivenditori di autovetture nuove.
Si effettua il controllo visivo delle auto presenti nel punto vendita, verificando che per ogni autovettura sia presente un cartello che riporti i consumi di carburante e le emissioni di CO₂. Si verifica inoltre che sia presente nel punto vendita un cartello/manifesto riassuntivo dei consumi e delle emissioni di tutti i modelli di auto presenti e che sia disponibile per la consultazione la guida ministeriale al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂ – edita annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico – che riporta i dati relativi ai consumi e alle emissioni di CO₂ di tutti i modelli delle autovetture nuove in commercio.
L'attività compiuta nel corso del sopralluogo è documentata nel verbale che si redige in due copie delle quali una è consegnata all'Impresa e una rimane agli atti dell'Ente.
- Controlli del materiale promozionale e pubblicitario pubblicato su quotidiani e periodici.
Il materiale deve riportare i dati relativi ai consumi e alle emissioni in caratteri di dimensioni tali da consentire una facile e agevole lettura.
Il controllo avviene consultando a campione i quotidiani in formato cartaceo, registrati presso il Tribunale di Vibo Valentia, disponibili presso l'Ente.
Del materiale verificato è conservata copia agli atti dell'Ente.

B) *METROLOGIA LEGALE - si riporta l'elenco dei compiti in materia di metrologia legale che comportano controlli presso le imprese:*

1. Controlli sul corretto uso delle iscrizioni metrologiche in attuazione della direttiva (CEE) n. 80/181 relativa alle unità di misura ai sensi del DPR 12 agosto 1982, n. 802;

2. Controlli sui laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura legali di cui al D.M. 10/12/2001 in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 29 dicembre 1992 n. 517, D.Lgs. 24 febbraio 1997 n. 40, D.M. 28 marzo 2000 n.182, Direttiva 4 aprile 2003, Direttiva 30 luglio 2004 e regolamento per i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura ai sensi del D.M. 10/12/2001, approvato con deliberazione n. 3 del Consiglio Camerale del 14/05/2012;

3. Sorveglianza in servizio di strumenti di misura legali (sia MID che diversi dai MID) in attuazione del R.D. 12/6/1902 n.226 e successive modifiche ed integrazioni, D.Lgs. 29 dicembre 1992



n. 517, D.Lgs. 24 febbraio 1997 n. 40, D.M. 28 marzo 2000 n. 179, D.M. 28 marzo 2000 n.182, Direttiva 2004/22/CE, D.Lgs. 2 febbraio 2007 n.22, DM 29 agosto 2007, Regolamenti concernenti i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sugli strumenti MID MI 005 e MI 006, D.M. 31 e 32 del 18 gennaio 2011, Direttiva 4 agosto 2011, Direttiva 14 ottobre 2011, D.M. 14/03/2013 e D.M. 16/04/2012 n.75.

D.lgs. 19 maggio 2016, n. 84; D.lgs. 19 maggio 2016, n. 83.

Qualora gli strumenti in servizio risultino verificati dai laboratori (MID o cd.nazionali), questi potranno essere risottoposti a controllo anche ai fini della sorveglianza sull'operato degli stessi;

4. Sorveglianza sui centri tecnici dei tachigrafi digitali e/o analogici in attuazione del Regolamento CE n. 1360 del 13 giugno 2002, D.M. 31 ottobre 2003 n.361 e DM 10 agosto 2007.

Modalità di svolgimento dei controlli per le tipologie 1.2.3.4.

I controlli in sede di sorveglianza e vigilanza da parte del personale dell' U.O. Metrologia Legale per le discipline sopra elencate vengono effettuati presso la sede delle imprese avvalendosi anche di strumentazione e campioni di lavoro previsti dalle norme tecniche vigenti. Nel corso della visita ispettiva si procede preliminarmente all'ispezione visiva degli strumenti e alla disamina della documentazione ad essi riferita. Nei soli casi 2. e 4. si valuta l' idoneità delle apparecchiature presenti, dei locali adibiti alle prove e delle procedure del Sistema Gestione Qualità di rilevanza metrologica. Dei controlli effettuati viene redatto apposito rapporto di Sopralluogo da inviare, nei soli casi prescritti dalla norma, al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Unioncamere.

5. Sorveglianza nel settore orafo presso le aziende assegnatarie del marchio di identificazione dei metalli preziosi e le aziende che esercitano l'attività di commercio all'ingrosso o al minuto di oggetti in metalli preziosi in attuazione del D.Lgs. 22 maggio 1999 n. 251, DPR 30 maggio 2002 n. 150 e DPR 26/09/2012 n.208.

Modalità di svolgimento dei controlli

I controlli sono effettuati presso la sede operativa dell'impresa e viene accertata con ispezione visiva la presenza e la conformità dei marchi dell'assegnatario e del titolo presenti sugli oggetti in metallo prezioso posti in vendita.

Può essere prelevato un campione di oggetti in metallo prezioso pronti alla vendita per verificarne la Titolazione presso un laboratorio accreditato.

Presso le aziende assegnatari e del marchio di identificazione si verifica anche la presenza e l'idoneità all'uso della dotazione di punzoni assegnati.

6.Sorveglianza sulla produzione e importazione dei preimballaggi in attuazione del D.L. 3 luglio 1976 n. 451, Legge 25 ottobre 1978, n. 690 e D.P.R. 26 maggio 1980 n.391.

Modalità di svolgimento dei controlli

I controlli sono effettuati presso la sede operativa dell'impresa e durante la visita ispettiva si effettua un'analisi visiva e documentale per valutare la conformità del lotto di preimballaggi e l'idoneità dei metodi statistici di controllo utilizzati dal produttore nonché quella degli strumenti metrici utilizzati per il controllo del contenuto effettivo delle confezioni. Si può effettuare anche un controllo a campione di un lotto di prodotti preconfezionati, pronto per la vendita, per valutare il criterio di accettazione o rifiuto del lotto stesso.